ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-485 del 03/02/2020
Oggetto	HERAmbiente S.p.A., Viale Berti Pichat, 2/4, Bologna Autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, sito in Via S.S Selice, 12/a, Mordano (BO). Prima variazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-490 del 31/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)
Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto:

Oggetto:

HERAmbiente S.p.A., Viale Berti Pichat, 2/4, Bologna

Autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, sito in Via S.S Selice, 12/a, Mordano (BO). Prima variazione.

Codice Fiscale 02175439392

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): **R 3, R12, R13**

determina:

1. di approvare il progetto della nuova rete di raccolta e depurazione delle acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici dello stabilimento aziendale sito in Via S.S Selice, 12/a, Mordano (BO), in conformità alla domanda agli atti PGB0/2019/141774 del 13/09/2019 integrata con nota PGB0/2019/177660 del 18/11/2019, con le seguenti prescrizioni:
 - a) al fine di evitare o comunque ridurre il più possibile emissioni maleodoranti, le tre caditoie del piazzale sud dello stabilimento più vicine al punto di unione della nuova linea di raccolta delle acque domestiche con la linea esistente di raccolta delle acque meteoriche del piazzale, così come individuate nella planimetria allegata alla documentazione integrativa trasmessa agli atti PGB0/2019/177660 del 18/11/2019, siano dotate di appositi di sifoni;

- b) sia realizzato un nuovo tratto fognario a valle dell'esistente impianto di trattamento delle acque meteoriche del piazzale nord dello stabilimento ed un nuovo pozzetto di campionamento esclusivo delle acque meteoriche depurate del piazzale nord dello stabilimento e conforme alle norme tecniche vigenti.
- A valle del nuovo punto di unione delle acque meteoriche depurate del piazzale nord e della rete delle acque domestiche + acque meteoriche del piazzale sud, sia installata una nuova valvola antiriflusso in sostituzione di quella esistente.
- c) Sulla base delle modifiche di cui al precedente punto b) si provveda alla chiusura dell'esistente tratto fognario a valle dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche depurate del piazzale nord dello stabilimento;
- d) Si provveda anche alla chiusura del pozzetto individuato nella planimetria di progetto come "pozzetto di ispezione in cls con chiusino in ghisa posizionato lungo il fosso tombato lato stabilimento che consente il collegamento del medesimo fosso tombato stesso con la rete fognaria interna; ciò al fine di assicurare l'isolamento della rete fognaria interna allo stabilimento rispetto al fosso tombato;
2. di autorizzare la realizzazione del progetto di cui al precedente punto 1. stabilendo le seguenti prescrizioni:
- a) i lavori progettuali dovranno essere completati entro 120 giorni dalla data di emissione del presente provvedimento;
- b) preliminarmente all'avvio dei lavori dovrà essere trasmessa ad ARPAE AACM e Servizi Territoriali - Distretto di Imola ed al Comune di Mordano planimetria della nuova rete fognaria dello stabilimento aggiornata alle prescrizioni di cui al precedente punto 1.;
- c) lo scavo previsto per l'alloggiamento delle previste n. 2 fosse imhoff e n. 1 filtro aerobico per il nuovo sistema trattamento delle acque reflue prodotte dai servizi igienici, per una profondità di circa 2.5 m, sia da sottoporre a controllo archeologico in corso di scavo secondo le prescrizioni di seguito elencate:
- le escavazioni siano effettuate con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista;
 - le indagini devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna, che assumerà la Direzione scientifica, ma con oneri non a carico della stessa Soprintendenza;

2

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it |
PEC aobo@cert.arpa.emr.it

- dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando al contempo il nominativo dell'archeologo prescelto.

A seguito dei risultati delle indagini, la Soprintendenza rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni;

- d) Sia comunicata la data di inizio dei lavori e di fine dei lavori sottoscritta dal direttore dei lavori e dal proponente, ad ARPAE AACM e Servizi Territoriali - Distretto di Imola ed al Comune di Mordano;
- e) Sia data tempestiva comunicazione per eventuali sostituzioni in corso d'opera della D.L. e dell'impresa esecutrice dei lavori;
- f) Unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori siano trasmessi:
 - certificato di fine lavori della D.L.;
 - atti di collaudo funzionale, se previsti;
 - documentazione fotografica attestante le opere realizzate;
- g) Nel cantiere dovrà essere esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, degli estremi del presente titolo autorizzativo e dei nominativi del titolare dell'autorizzazione, del progettista, del direttore dei lavori, e dell'impresa costruttrice e della data di inizio dei lavori;
- h) Avvertenze:

Il presente permesso è trasferibile ai successori o aventi causa.

Il titolare dell'autorizzazione, il committente ed il costruttore sono responsabili unitamente al direttore dei lavori, ai fini e per gli effetti delle norme contenute nel Titolo IV, Capo I del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alla presente autorizzazione ed alle modalità esecutive.

- 3. di modificare l'autorizzazione rilasciata con determina DET-AMB-2019-780 del 18/02/2019, stabilendo quanto segue:

- a) Il punto n) della determina DET-AMB-2019-780 del 18/02/2019 è sostituito dal seguente punto:

Gestione dello **scarico (S1)** in fosso stradale (fosso/canale stradale in fregio alla S.P. "Selice- Montanara"), dato dall'unione delle seguenti acque reflue:

- acque meteoriche depurate di dilavamento delle aree esterne destinate a stoccaggio di rifiuti e materie prime secondarie ed a transito, sosta e manovra veicoli (piazzale nord dello stabilimento aziendale);
- unione delle acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture dei fabbricati e dal piazzale sud dello stabilimento aziendale piazzale e delle acque domestiche depurate prodotte dai servizi igienici

Lo scarico nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 - parte terza per gli scarichi in acque superficiali ;

Il pozzetto di ispezione e campionamento dovrà possedere un salto interno che consenta di effettuare il campionamento per caduta di 20-30 cm, ed una profondità massima di 1-1,5 m;

Tutti i pozzetti atti al controllo della fognatura dovranno essere sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;

I fanghi ed altri residui (sabbie, mondiglie, ecc..) provenienti dalle operazioni di pulizia di cui sopra dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa contenuta nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche del piazzale nord dello stabilimento aziendale sia provvisto di dispositivo automatico di allarme (visivo/sonoro) che segnali eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto stesso;

Detto impianto di trattamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione, secondo le frequenze indicate al precedente punto m), da parte di ditta specializzata; sia conservata la documentazione relativa a detti interventi e resa disponibile agli organi di controlli, su richiesta;

Le saracinesche o paratie installate dovranno essere mantenute efficienti, usualmente aperte e siano chiuse nel caso di spandimenti accidentali sul piazzale, quali sversamenti o presenza di acque di spegnimento di incendi, che possano interessare il recapito finale (canale in fregio alla S.S. Selice o fosso tombato) oppure su disposizione degli organi di intervento /es

Vigili del Fuoco) in caso di spandimento sul piazzale di acque di spegnimento incendio; da attivare in caso di eventi accidentali;

Le valvole a clapet e le valvole antiriflusso dovranno essere mantenute efficienti e garantire l'isolamento della rete fognaria aziendale rispetto alle aree esterne

- b) Il punto o) della determina DET-AMB-2019-780 del 18/02/2019 è sostituito dal seguente punto:

Gestione dello scarico delle acque nere domestiche provenienti dai servizi igienici

Il pozzetto di ispezione dovrà essere sempre ispezionabile, campionabile, accessibile e dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di manutenzione e pulizia;

Venga eseguita periodica (almeno annuale) pulizia e manutenzione delle due fosse Imhoff, del filtro aerobico percolatore e dei pozzetti di raccordo ed ispezione da effettuarsi da parte di ditta specializzata;

I fanghi provenienti dalle operazioni di pulizia di cui sopra dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa contenuta nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Siano adottate tutte le misure più idonee ad assicurare un corretto e razionale utilizzo delle acque nelle fasi di prelievo, di impiego e di scarico;

da atto che

4. le spese istruttorie, quantificate in € 966,00 (*novescentosessantasei/00 euro*), per l'istanza di variazione dell'autorizzazione unica ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m., secondo il tariffario regionale ARPAE, sono state riscosse, in data 27/02/2019, tramite bonifico bancario sul conto intestato ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana; l'importo è stato calcolato considerando la riduzione del 30% sull'importo previsto da tariffario, pari a 1380 €, in quanto lo stabilimento aziendale in oggetto è registrato EMAS con n. IT-001070 del 27/02/2019, valido fino al 12/06/2020;

stabilisce che:

5. copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
6. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;
- 7.· domanda all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di dare tempestiva comunicazione alla società HERAmbiente S.p.A., Bologna in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Mordano, all' Ausl Città di Imola, quali enti interessati dell'emissione del presente provvedimento, degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
8. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

1.1 HERAmbiente S.p.A., Bologna gestisce l'impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi sito in Via S.S. Selice, 12/a, Mordano (BO), in virtù di autorizzazione unica emanata con determina DET-AMB-2019-780 del 18/02/2019, con scadenza prevista in data 24/05/2029;

1.2 In data 13/09/2019 (agli atti PGBO/2019/141774), HERAmbiente S.p.A., Bologna ha presentato istanza di prima modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 19 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Nell'istanza di variazione viene chiesta la modifica della rete delle acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici. Attualmente detta rete confluisce in un sistema di subirrigazione posta nell'area a verde (aiuola) all'interno dello stabilimento lungo il fronte di Via S.S. Selice.

Poichè, a seguito di accertamenti svolti dal gestore è emerso che detto sistema di trattamento abbia perso parte della sua capacità drenante, viene proposta la sua sostituzione con un sistema di trattamento composto, lungo la direzione di flusso dello scarico, di fossa imhoff di volume totale (comparto di sedimentazione+digestione) pari a 3.600 litri, filtro aerobico percolatore a corpi di riempimento in materiali a base di propilene e una fosse imhoff, a valle, di dimensioni inferiori a quella a monte già descritta, di capacità pari a 1.800 litri. Il sistema è dimensionato su un numero di 25 dipendenti, pari a 13 abitanti equivalenti. Immediatamente a valle, è previsto un pozzetto di campionamento.

E' previsto anche uno scavo per la posa di una nuova tubazione di scarico, a valle del sistema di trattamento prima descritto, che confluisce nella esistente rete delle acque meteoriche della porzione di piazzale sud dello stabilimento, che raccoglie acque non contaminate.

Il nuovo progetto di scarico delle acque domestiche prevede di far confluire tali reflui nella rete fognaria esistente a servizio delle acque bianche dei coperti e dei piazzali adibiti a parcheggio aziendale, la quale si unisce successivamente allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale nord dello stabilimento adibito a stoccaggio rifiuti e

materiale cessato dalla qualifica di rifiuto, nonché a transito dei mezzi conferenti. Il recapito finale dell'unione di tutti gli scarichi rimane invariato e risulta essere il fosso stradale lungo la SS Selice indicato in autorizzazione con la sigla 'Scarico S1'.

Il proponente ha presentato la pratica di edilizia per l'ottenimento del titolo edilizio (CILA) e la documentazione di richiesta alla Soprintendenza dei Beni Archeologici per l'esecuzione dei sondaggi preliminari agli scavi di posa del nuovo sistema di trattamento e delle tubazioni, in base agli artt. 2.2.5 e 2.2.6 (livello 2) delle NTA del PSC Comune di Mordano che prevedono dette procedure per scavi di profondità superiore a 0,5 m., come nel caso specifico in oggetto.

1.3 In data 26/09/2019 e 11/10/2019 è stata convocata (agli atti PGBO/2019/148729-148730-156544-156564) la prima seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 17/10/2019, a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ed il proponente. La conferenza di servizi ha ritenuto necessario sospendere il procedimento per chiedere documentazione integrativa;

1.4 In data 22/10/2019 è stato sospeso il procedimento ed è stata richiesta documentazione integrativa (agli atti PGBO/2019/162457);

1.5 In data 18/11/2019 HERAmbiente S.p.A., Bologna ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta (agli atti PGBO/2019/176660);

1.6 In data 29/11/2019 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di servizi tenutasi in data 17/12/2019, ed a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e Distretto Territoriale di Imola, ed il proponente.

Come risulta nel verbale della seduta (agli atti PGBO/16011 del 31/01/2020), le conclusioni della Conferenza sono rimaste sospese sulla valutazione della fattibilità della soluzione progettuale richiesta da questa ARPAE nel corso della prima seduta, ed alternativa a quella proposta nella domanda, che prevede lo scarico delle acque domestiche dei servizi igienici depurate nel fosso tombato sul lato che fiancheggia lo stabilimento invece che nel Fosso a cielo aperto sul lato opposto della S.S. Selice ove scaricano già tutte le acque meteoriche dei piazzali.

A seguito delle informazioni acquisite dalla Città Metropolitana di Bologna sulla natura del fosso tombato, fosso che fiancheggia la strada e che, come tale, funge da raccolta delle sole acque meteoriche, si è ritenuta accoglibile la soluzione proposta da HERAmbiente e sono state stabilite alcune prescrizioni recepite al punto 1 del presente provvedimento

1.7 Sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Comune di Mordano: favorevole (agli atti PGB0/2019/159594 del 16/09/2019) *“a condizione che lo smaltimento delle acque non deve provocare inquinamenti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali. Si prescrive qualora già non previsto di prevedere il sifone nelle caditoie a diretto contatto con linee di fognatura che possano causare cattivi odori”*;
- Ausl di Imola: favorevole (agli atti PGB0/2019/159477 del 16/09/2019);
- Soprintendenza Archeologica: favorevole condizionato (agli atti PGB0/2019/171864 del 7/11/2019) ritenendo che lo scavo previsto per l'alloggiamento di n. 2 fosse imhoff e di n. 1 filtro aerobico per il nuovo sistema trattamento delle acque reflue prodotte dai servizi igienici *“sia da sottoporre a controllo archeologico in corso di scavo secondo le prescrizioni di seguito elencate:*
 - *che le escavazioni siano effettuate con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista.*
 - *le indagini devono essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.*
 - *Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando al contempo il nominativo dell'archeologo prescelto.*

A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.”

- 1.8 Considerato che il gestore ha accertato che l'attuale sistema di trattamento, per subirrigazione, delle acque domestiche dei servizi igienici, ha perso parte della sua capacità drenante e quindi si rende necessario procedere alla costruzione di un nuovo sistema di raccolta e trattamento di dette acque reflue, si propone che i lavori progettuali siano completati entro 120 giorni dalla data di emissione del presente provvedimento;
- 1.9 E' stata acquisita documentazione attestante l'iscrizione di HERAmbiente S.p.A alla White List, ai sensi della normativa antimafia come risulta dalla nota della Prefettura di Bologna prot. n. 51263 del 20/05/2019, valida fino a 14/05/2020.
- 1.10 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Il Responsabile ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
dott. ssa Patrizia Vitali
(lettera firmata digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.